

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 aprile 2013.

Approvazione del Piano di gestione del bacino idrografico del distretto idrografico dell'Appennino meridionale.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto il proprio decreto in data 10 aprile 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 104 del 7 maggio 2001;

Vista la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e, in particolare, l'art. 13 della medesima, il quale dispone al comma 1 che "per ciascun distretto idrografico interamente compreso nel suo territorio, ogni Stato membro provvede a far predisporre un Piano di gestione del bacino idrografico";

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare la parte III del medesimo decreto, recante norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;

Visto, in particolare, l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il quale, al comma 1, lettera f, individua il distretto idrografico dell'Appennino meridionale comprendente bacini idrografici che ne fanno parte;

Visti, inoltre, l'art. 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., "Valore, finalità e contenuti del Piano di bacino distrettuale" e il successivo art. 117 relativo al Piano di gestione che prevede che "per ciascun distretto idrografico è adottato un Piano di gestione che rappresenta articolazione interna del Piano di bacino distrettuale di cui all'art. 65";

Visti, in particolare, gli articoli 57 e 66 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., concernenti le modalità di adozione e approvazione del Piano di bacino distrettuale;

Visti, inoltre, gli articoli 6 e 7 e gli articoli da 11 a 18 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., concernenti la procedura di valutazione ambientale strategica;

Visto il decreto legislativo 8 novembre 2006, n. 284, che ha prorogato le Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 e s.m.i.;

Visto, altresì, il decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, e, in particolare, l'art. 1, comma 3-bis che prevede che l'adozione dei Piani di gestione di cui

all'art. 13 della direttiva 2000/60/CE sia effettuata, sulla base degli atti e dei pareri disponibili, dai comitati istituzionali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, integrati da componenti designati dalle regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico al quale si riferisce il Piano di gestione non già rappresentate nei medesimi comitati istituzionali;

Considerato che l'Autorità di bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, in ottemperanza a quanto disposto dalla direttiva 2000/60/CE ha promosso la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'elaborazione del Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale provvedendo a pubblicare e rendere disponibili per le osservazioni del pubblico, inclusi gli utenti:

il calendario e il programma di lavoro per la presentazione del Piano, con l'indicazione delle misure consultive connesse alla elaborazione del Piano medesimo;

la valutazione globale provvisoria dei problemi di gestione delle acque del distretto;

la proposta di Piano, concedendo sulla stessa un periodo di sei mesi per la presentazione di eventuali osservazioni scritte;

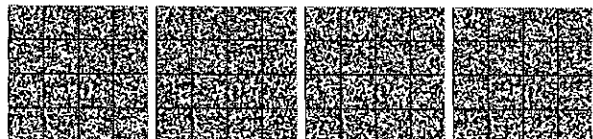
Considerato, pertanto, che in attuazione dell'art. 66 comma 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., al fine di garantire il periodo minimo di sei mesi per la presentazione delle osservazioni la fase di consultazione sui suddetti documenti di Piano è iniziata il 24 luglio e si conclusa in data 30 gennaio 2010;

Considerato che al termine della fase di partecipazione di cui all'art. 66, comma 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., si è provveduto all'istruttoria delle osservazioni pervenute ed alla conseguente modifica ed integrazione degli elaborati di Piano;

Considerato, altresì, che, ai sensi degli articoli 13 e 14 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., in data 1° settembre 2009 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 202, apposito avviso relativo all'attivazione della consultazione ai fini della V.A.S. sulla proposta di Piano di gestione, sul rapporto ambientale e sulla sintesi non tecnica del medesimo;

Vista la deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010 del Comitato Istituzionale e i relativi allegati dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, con cui è stato adottato il Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 1 comma 3 bis del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con legge 27 febbraio 2009, n. 13;

Considerato che nella medesima deliberazione n. 1 del 24 febbraio 2010 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino dei fiumi Liri Garigliano e Volturno si prende atto del parere n. 428 dell'11 febbraio 2010 della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - V.I.A.



e V.A.S. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Considerato che dell'adozioni del Piano di Gestione è stato dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* - serie speciale - n. 55 dell'8 marzo 2010;

Visto il decreto DVA-DEC-20,10-000079 del 1° aprile 2010 del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali, contenente il parere motivato favorevole di V.A.S.;

Tenuto conto che nel decreto di cui al punto precedente si prescrive che l'Autorità procedente deve dare seguito al quadro prescrittivo del parere motivato attraverso la revisione e integrazione del quadro conoscitivo ambientale, entro un anno dall'approvazione e adozione del Piano di gestione;

Vista la nota prot. n. 8280 del 6 ottobre 2010 con la quale l'Autorità di bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha comunicato che la procedura di V.A.S. di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i è stata regolarmente conclusa con la pubblicazione della Dichiarazione di sintesi predisposta dalla stessa Autorità di bacino, pubblicata in data 29 settembre 2010 e riportate le integrazioni al Piano e al Rapporto Ambientale;

Sentita la Conferenza Stato-Regioni;

Vista la nota prot. DVA-2013-0000276 del 7 gennaio 2013 dell'Autorità competente concernente la trasmissione all'Autorità procedente del parere n. 1145/2012 formulato dalla Commissione Tecnica VIA. e V.A.S. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo alla revisione ed integrazione a seguito di parere motivato ex art. 15, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006;

Visto il parere positivo di ottemperanza n. 1145 del 21 dicembre 2012 di revisione e integrazione a seguito di parere motivato ex art. 15, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - V.I.A. e V.A.S.;

Visto il parere positivo n. DG PBAAC/34.19.04/2012 del 31 dicembre 2012 del Ministero per i beni e le attività culturali;

Vista la nota la nota prot. CTVA - 2013 - 0000455 del 5 febbraio 2013 con la quale la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - V.I.A. e V.A.S. dichiara che il processo di revisione ed integrazione del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale è, ad oggi, concluso in quanto il Piano stesso è stato conformato alle prescrizioni del decreto di parere motivato VAS DVA-DEC-2010-000079 del 1° aprile 2010;

Visto che nella medesima nota della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - V.I.A. e V.A.S. si ritiene che le osservazioni e considerazioni ambientali emerse durante la fase di consultazione pubblica e riportate nei successivi pareri espressi dalla medesima Commissione e dal Ministero dei beni e le attività culturali

siano state recepite integrate nel Piano come documentato dalla Dichiarazione di Sintesi del 2010;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 10 aprile 2013;

Sulla proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Decreta:

Art. 1.

1. È approvato il Piano di gestione del bacino idrografico del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;

2. Sono fatti salvi gli effetti prodotti, dalle Misure aventi valore di norme di Piano a far data dalla pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* dell'avvenuta adozione del Piano suddetto;

3. Il Piano di gestione del bacino, idrografico del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale è composto dai seguenti elaborati e dalla documentazione prodotta in ottemperanza delle prescrizioni contenute nel decreto DVA-DEC-2010-0000079 del 1° aprile 2010:

Documenti di Piano:

RELAZIONE GENERALE

ALLEGATI ALLA RELAZIONE GENERALE:

Allegato 1 - Quadro normativo di riferimento ed Autorità competenti

Allegato 2 - Studi e strumenti di pianificazione consultati per il Piano di Gestione delle Acque

Allegato 3 - Caratterizzazione geologica e idrogeologica

Allegato 4 - Analisi del Paesaggio

Allegato 5 - Interrelazione tra il patrimonio culturale e il sistema risorse idriche

Allegato 6 - Tipizzazione e individuazione dei corpi idrici superficiali

Allegato 7 - Uso delle acque nel Sistema Agricolo

Allegato 8 - Sistema delle acque minerali e termali

Allegato 9 - I grandi trasferimenti a carattere interregionale

Allegato 10 - Sistema dei Grandi Invasi e relative interconnessioni

Allegato 11 - Stato dei corpi idrici

Allegato 12 - Registro delle Aree Protette

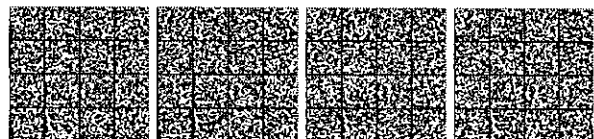
Allegato 13 - Identificazione dei corpi idrici a rischio e programma di monitoraggio

Allegato 14 - Analisi socio-economica

Allegato 15 - Programmi di misure da PTA e Piani d'Ambito

Allegato 16 - Programma di misure Piano di Gestione Acque

Allegato 17 - Misure supplementari/indirizzi



Allegato 18 - Accordi ed Intese di programma sul territorio del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Allegato 19 - Schema relativo ai programmi di finanziamento 2007-2013 (POR FESR/FAS)

Allegato 20 - Osservazioni al Progetto di Piano / Riscontro alle osservazioni

Allegato 21 - Percorso di Informazione e Consultazione Pubblica

Allegato 22 - Sistema Informativo Territoriale integrato del Piano di Gestione Acque - SITI-Ga

SCHEDE SINTETICHE PER UNITÀ IDROGRAFICA

Elenco unità idrografiche:

- 01 Trigno, Biferno, Fortore e minori litorale molisano
- 02 Gargano e Tremiti
- 03 Tavolato pugliese
- 04 Ofanto
- 05 Minori terre di Bari
- 06 Penisola salentina
- 07 Bradano e minori entroterra tarantino
- 08 Basento, Cavone e minori
- 09 Sinni e Agri
- 10 Crati e minori golfo di Corigliano
- 11 Neto e minori costa crotonese
- 12 Minori dell'Aspromonte e della Iocride
- 13 Tacina e minori del golfo di Squillace
- 14 Mesima e minori golfo di Gioia Tauro
- 15 Savuto, Amato e minori del golfo di Sant'Eufemia
- 16 Lao e minori riviera dei cedri
- 17 Alento, Bussento e minori del Cilento
- 18 Sele, Penisola Sorrentina e minori golfo di Salerno
- 19 Sarno
- 20 Volturno, Napoli e minori litorale Domizio
- 21 Garigliano

SCHEDE SINTETICHE PER UNITÀ COSTIERA

Elenco unità costiere:

- 01 Costa molisana e Vasto
- 02 Gargano, Lesina e isole Tremiti
- 03 Golfo di Manfredonia
- 04 Costa barese
- 05 Penisola salentina - costa orientale
- 06 Penisola salentina - costa occidentale
- 07 Taranto
- 08 Costa ionica lucana
- 09 Golfo di Corigliano
- 10 Costa crotonese
- 11 Golfo di Squillate
- 12 Costa della Iocride

- 13 Stretto di Messina
- 14 Golfo di Gioia Tauro
- 15 Golfo di Sant'Eufemia
- 16 Riviera dei cedri
- 17 Golfo di Policastro - settore lucano
- 18 Golfo di Policastro - settore campano
- 19 Costa cilentana
- 20 Golfo di Salerno
- 21 Penisola Sorrentina e Capri
- 22 Litorale napoletano e vesuviano
- 23 Litorale flegreo e Ischia
- 24 Litorale domitio

RELAZIONE DI SINTESI DEL PIANO

RELAZIONI DI SINTESI REGIONALI

1.1. Relazione sintetica Piano di Gestione Acque territorio Regione Abruzzo (stralcio del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) e relativi allegati.

1.2. Relazione sintetica Piano di Gestione Acque territorio Regione Lazio (stralcio del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) e relativi allegati.

1.3. Relazione sintetica Piano di Gestione Acque territorio Regione Molise (stralcio del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) e relativi allegati.

1.4. Relazione sintetica Piano di Gestione Acque territorio Regione Campania (stralcio del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) e relativi allegati.

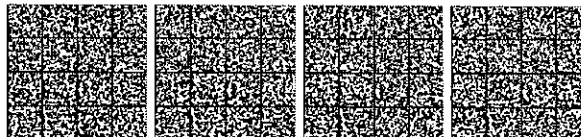
1.5. Relazione sintetica Piano di Gestione Acque territorio Regione Puglia (stralcio del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) e relativi allegati.

1.6. Relazione sintetica Piano di Gestione Acque territorio Regione Basilicata (stralcio del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) e relativi allegati.

1.7. Relazione sintetica Piano di Gestione Acque territorio Regione Calabria (stralcio del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) e relativi allegati.

RELAZIONI SPECIFICHE REGIONALI

- Regione Abruzzo
- Regione Basilicata
- Regione Calabria
- Regione Campania
- Regione Lazio
- Regione Molise
- Regione Puglia



CARTOGRAFIA

CARTOGRAFIA TEMATICA PER DISTRETTO

- Tavola 1 Inquadramento fisico amministrativo
 Tavola 2 Gli ambiti territoriali ottimali (A.T.O.)
 Tavola 3 Le autorità di bacino
 Tavola 4 Il reticolo idrografico
 Tavola 5 Carta dei sistemi acquiferi e delle idrostrutture sede di corpi idrici sotterranei
 Tavola 6 Uso del suolo
 Tavola 7 Carta delle unità idrografiche e costiere
 Tavola 8 Ecoregioni presenti nel bacino idrografico
 Tavola 9 Corpi idrici superficiali
 Tavola 10 Corpi Idrici sotterranei
 Tavola 11.1 Registro delle Aree protette: Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano
 Tavola 11.2 Registro delle Aree protette: Aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico
 Tavola 11.3 Registro delle Aree protette: Corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le acque designate come acque di balneazione a norma della direttiva 76/160/CEE
 Tavola 11.4 Registro delle Aree protette: Aree sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili a norma della direttiva 91/676/CEE e le zone designate come aree sensibili a norma della direttiva 91/271/CEE
 Tavola 11.5 Registro delle Aree protette: Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti a norma della direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, recepite rispettivamente con la legge dell'11 febbraio 1992, n. 157 e con d.P.R. dall'8 settembre 1997, n. 357 come modificato dal d.P.R. 12 marzo 2003, n. 120.
 Tavola 12.1 Interrelazione tra il patrimonio culturale e il sistema delle risorse idriche superficiali
 Tavola 12.2 Interrelazione tra il patrimonio culturale e il sistema delle risorse idriche sotterranee
 Tavola 13 Punti puntuali di inquinamento
 Tavola 14 Corpi idrici superficiali interessati da significative fonti diffuse di inquinamento
 Tavola 15 Prelievi idrici significativi
 Tavola 16 Il sistema delle acque minerali e termali
 Tavola 17 Trasferimenti interregionali di risorsa idrica
 Tavola 18 Travasi sotterranei
 Tavola 19 Il sistema dei grandi invasi
 Tavola 20 Aree di criticità ambientale e corpi idrici sotterranei interessati da fenomeni di intrusione salina
 Tavola 21 Stato quali-quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei

- Tavola 22 Corpi idrici superficiali a rischio
 Tavola 23 Corpi idrici sotterranei a rischio
 Tavola 24 Reti di monitoraggio esistenti (da strumenti di pianificazione realizzati)
 Tavola 25 Programma di monitoraggio (da Piano di Gestione Acque)

CARTOGRAFIA TEMATICA PER SINGOLA REGIONE

- Tavola 1.1 Inquadramento fisico-amministrativo
 Tavola 1.2 Ambiti Territoriali Ottimali
 Tavola 1.3 Autorità di Bacino - territorio regionale
 Tavola 1.4 Consorzi di Bonifica e Comunità Montane
 Tavola 2.1 Corpi idrici superficiali (Piano Tutela delle Acque)
 Tavola 2.2 Corpi idrici superficiali (Piano di Gestione Acque)
 Tavola 3.1 Corpi idrici sotterranei (Piano Tutela delle Acque)
 Tavola 3.2 Corpi idrici sotterranei (Piano di Gestione Acque)
 Tavola 4.1 Registro delle Aree protette:
 Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano
 Aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico
 Corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le acque designate come acque di balneazione a norma della direttiva 76/160/CEE
 Aree sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili a norma della direttiva 91/676/CEE e le zone designate come aree sensibili a norma della direttiva 91/271/CEE
 Tavola 4.2 Registro delle Aree protette: Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti a norma della direttiva 79/409/CEE e 92/43/CEE, recepite rispettivamente con la legge dell'11 febbraio 1992, n. 157 e con d.P.R. dell'8 settembre 1997, n. 357 come modificato dal d.P.R. 12 marzo 2003, n. 120.
 Tavola 5.1 Interrelazione tra il patrimonio culturale e il sistema delle risorse idriche superficiali
 Tavola 5.2 Interrelazione tra il patrimonio culturale e il sistema delle risorse idriche sotterranee
 Tavola 6 Prelievi idrici significativi
 Tavola 7 Il sistema delle acque minerali e termali
 Tavola 8 Il sistema dei grandi invasi
 Tavola 9 Uso del suolo
 Tavola 10.1 Fonti puntuali di inquinamento: scarichi e depuratori
 Tavola 10.2 Inquinamento diffuso derivante dall'uso del suolo

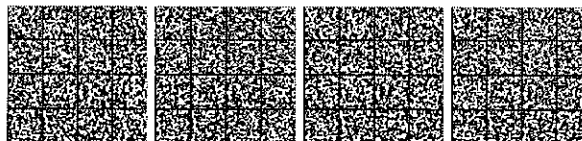


Tavola 11 Stato dei corpi idrici superficiali e sotterranei (da Piano Tutela delle Acque)

Tavola 12 Aree di criticità ambientale

Tavola 13.1 Carta dei corpi idrici superficiali

Tavola 13.2 Individuazione dei corpi idrici sotterranei

Tavola 14.1 Classificazione del rischio per i corpi idrici superficiali

Tavola 14.2 Classificazione del rischio per i corpi idrici sotterranei

Tavola 15.1 Reti di monitoraggio delle acque superficiali, marino-costiere, di transizione e a specifica destinazione (da Piano Tutela delle Acque)

Tavola 15.2 Reti di monitoraggio delle acque sotterranee (da Piano Tutela delle Acque)

Tavola 16.1 Programmi di monitoraggio delle acque superficiali (da Piano di Gestione Acque)

Tavola 16.2 Programmi di monitoraggio delle acque sotterranee (da Piano di Gestione Acque)

DOCUMENTAZIONE VAS

Rapporto Ambientale

Sintesi non tecnica

Dichiarazione di Sintesi

ADDENDUM

Risposta osservazioni parere motivato

Schema sintetico per parere motivato

Trasmissione MATTM

Allegati

Art. 2.

1. Il Piano di gestione di cui all'art. 1 costituisce stralcio funzionale del Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale e ha valore di piano territoriale di settore.

2. Il Piano di gestione costituisce lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le misure finalizzate a garantire, per l'ambito territoriale costituito dal distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti dagli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE.

3. Le amministrazioni e gli enti pubblici si conformano alle disposizioni del Piano di gestione di cui al presente decreto, in conformità con i commi 4, 5 e 6 dell'art. 65 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i.

4. Il Piano di gestione è riesaminato e aggiornato nei modi e nei tempi previsti dalla direttiva 2000/60/CE.

5. L'Autorità procedente, ai sensi dell'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., prima della presentazione del Piano per l'approvazione ha provveduto alle opportune revisioni dello stesso, tenendo conto delle risultanze del parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica.

Art. 3.

1. Il Piano di gestione è pubblicato sul sito web del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale. <http://www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it/> nonché sul sito del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dedicato all'attuazione della direttiva acque 2000/60/CE, <http://www.direttivaacque.minambiente.it/>.

2. Ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i. sono inoltre resi pubblici, attraverso la pubblicazione sui siti web delle amministrazioni interessate: il parere motivato espresso dall'Autorità competente, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio del Piano, ai fini della V.A.S.

3. Il Piano di gestione del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale è depositato, in originale, presso la sede dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri, Garigliano e Volturno, viale Lincoln ex zona Saint Gobin - 81100 Caserta, e risulta disponibile in copia conforme presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma, e, nel solo formato digitale, presso le Regioni ricadenti nel territorio del distretto idrografico.

4. L'Autorità di bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno e le Regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico dell'Appennino Meridionale, per quanto di loro competenza, sono incaricate dell'esecuzione del presente decreto.

Art. 4.

1. Il presente decreto, previa registrazione da parte dei competenti organi di controllo, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nei Bollettini Ufficiali delle Regioni territorialmente competenti.

Roma, 10 aprile 2013

*Il Presidente
del Consiglio dei Ministri*
MONTI

*Il Ministro dell'ambiente
e della tutela del territorio
e del mare*
CLINI

Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2013

Ufficio controllo atti Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, registro n. 5, foglio n. 169

13A05780

